

Coppa Italia

Table with 3 columns: Team, Score, Opponent. Rows: ATALANTA-SAMPDORIA 2-3, PISA-NAPOLI 0-2

Le partite di ritorno si giocheranno mercoledì 8 febbraio

Viali a go-go

Stretta di mano fra Boskov e Mondonico

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo Tant'è arrivata una stretta di mano e arri- vederci alla partita di ritorno La querelle Mondonico-Boskov, per una serie di dichiarazioni al-veicolo che i due tecnici si erano scambiati dopo Sampdoria-Atalanta dell'8 gennaio...

DAL NOSTRO INVIATO

DARIO CECCARELLI

Bergamo Non è sempre festa per l'Atalanta. Sarà che ieri sera era un semplice mercoledì, sarà che Mondonico ha ripiegato su una formazione più vulnerabile, fatto sta che la squadra nerazzurra, oppo- sta a una effervescente Sampdoria, è parsa una sbadita fotocopia della brillante formazione che in campionato, sorprendendo tutti, occu- pa la terza posizione...

Mondonico fa riposare i pezzi migliori e la Samp vince facile con due gol del bomber

Table with 4 columns: Team, Score, Opponent. Rows: ATALANTA 2, PISA 0, SAMPDORIA 3, NAPOLI 2

Carnevale staffetta con il gol Poi regalo di Grudina a Maradona

LORENZINI

Pisa. Grazie alla migliore classe ed esperienza il Napoli si è aggiudicato con una certa facilità il primo incontro valido per l'ammissione alla finale della Coppa Italia. I partenopei, pur non avendo fondato ogni energia, hanno superato il Pisa, una squadra ben diversa da quella che domenica scorsa a San Siro era riuscita a bloccare i campioni di Italia del Milan...



Viali scatenato a Bergamo qui a destra lo vediamo in azione sotto la porta atalantina

Squalifiche Due giornate al viola Battistini

Il giudice sportivo della Lega calcio, decidendo sulle gare di Coppa Italia del 25 gennaio e di campionato di domenica scorsa ha squalificato, in serie A, per due giornate Battistini (Fiorentina, nella foto), per una con ammenda aggiuntiva di 600mila lire Giannini (Roma), Baggio (Fiorentina), Bortolazzi (Verona), Gregucci (Lazio), Marino (Lazio), Baroni (Lecce), Bosco (Fiorentina), Chiarantini (Pescara), Ferri (Inter), Jozic (Cesena), Luppi (Bologna), Maccoppi (Como), Tonini (Pisa), Zago (Torino). In B per una giornata Chiodini (Brescia), Argenti (Brescia), Carrera (Bari), Ferroni (Genoa), Garlini (Ancona), Mariotto (Reggina), Padovano (Cosenza), Urban (Cosenza).

Inter-Torino a Pappaseta Pisa-Napoli ad Agnolini

Inter-Torino sarà arbitrata da Pappaseta e Lecce-Atalanta da Lanese Serie A Ascoli-Milan, Paireto; Bologna-Fiorentina, Longhi, Como-Cesena, Coppetelli, Inter-Torino, Pappaseta, Juve-Fusca- ra, Feliciati, Lecce-Atalante, Lanese, Pisa Napoli, Agnolini, Roma Verona, Amendola, Samp-Lazio, Luci Serie B Ancona-Samb, Bettin, Avellino-Udinese, Fabricatore, Barletta-Taranto, Stifoggia, Cosenza-Brescia, Brun, Licata-Empoli, Ballo, Monza-Cremone- se, Acri, Padova-Catanzaro, Calaro, Parma-Bari, Di Co- la, Piacenza-Messina, Frattin, Reggina Genoa, Ceccarini.

Torneo di Viareggio Semifinale Torino-Parma

Per le semifinali del Torneo di Viareggio si sono qualificate Torino e Parma. Entrambe le squadre hanno però dovuto far ricorso ai calci di rigore per aver ragione degli avversari. Il Torino ha battuto il Deportivo 5-3 (risultato dopo i 90' regolamentari 0-0), mentre il Parma ha superato il Napoli 3-1 (nei 90' regolamentari 0-0) Non è stato ancora deciso se far disputare la partita, che si giocherà sabato prossimo, a Poggibonni o a Viareggio. Oggi sono in programma le altre due partite del quarto di finale tra Inter e Lazio (a Viareggio), Soccarda e Roma (a Firenze).

Mazzola e Rivera alla Domenica sportiva

Ritorna la coppia Mazzola-Rivera i due campioni saranno infatti protagonisti nella «Domenica sportiva» del 5 febbraio prossimo. Mazzola avrà come suo ospite Rivera nella rubrica «C'è un'azzurro iper per rivivere i momenti vianiti insieme». Mazzola e Rivera commenteranno le immagini delle loro partite in azzurro, rievocando episodi noti e inediti il giorno del debutto, i gol più spettacolari, la famosa staffetta.

Palazzetti vuoti? «No» dice la Lega di basket

Con un solerte e se vogliamo inaspettato comunicato stampa, la Lega basket fornisce i dati ufficiali sul calo degli spettatori al termine del girone d'andata di campionato. La «diagnosi» parla di una flessione di quasi 39.000 spettatori, cifra diversa rispetto a quanto emerso dalla nostra recente inchiesta condotta capillarmente presso tutte le società di A1 e A2, dalla quale risultò che 75.000 erano le presenze, in meno rispetto all'anno scorso. Fermo restando che, l'attendibilità della nostra inchiesta fu dovuta alla mancata collaborazione della Lega stessa, non riusciamo a comprendere come un turno infrasettimanale in più, rispetto alla scorsa stagione, possa essere indicato nel comunicato come la prima incidenza negativa (oltre alla riduzione dei palazzetti e ai vari spostamenti di campo). D'altra parte i calendari non sono certamente «compilati» dai giornali...

ENRICO CONTI

PRETURA DI MONSELICE

Il Pretore di Monselice con sentenza in data 11.11.1988 di cui è stata ordinata la pubblicazione per estratto sul quotidiano l'Unità ha condannato Ruggini Maurizio, nato il 25.12.1954 a S. Elena e residente ad Este - via Rizzardi, 5 alla pena di mesi 1 giorno 15 di reclusione e L. 2.000.000 di multa per il reato di emissione continuata di assegni e vuoto di cui agli artt 116 n. 2 R.D. 21.12.1953 n. 1736 ed 81 cpv C.P. - condizionale - per avere emesso in località e date diverse Monselice, Ospedaletto, Este, Luzzo Agostino, Cittadella, Ross, Lendinara e Vicenza dal 28.10.1986 al 1.3.1988, assegni bancari per il valore complessivo di L. 25.815.729 privi di copertura, con divieto allo stesso di emettere assegni bancari o postali per la durata di anni 2. Monselice, 25 gennaio 1989. IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Carmine Zambello

COMUNE DI AULETTA

PROVINCIA DI SALERNO

Avviso di gara d'appalto mediante licitazione privata dei lavori di completamento della «Casa Comunale» (art. 7 Legge n. 14/73 e art. 7 Legge n. 80/87)

Si rende noto che questa Amministrazione comunale deve procedere alla realizzazione dei lavori di completamento della «Casa Comunale» importo a base d'asta di Lire 507.000.000. Pertanto viene affisso all'Albo Pretorio del Comune il presente avviso di gara redatto ai sensi di legge in epigrafe. ENTE APPALTANTE: Comune di Auletta OPERE DA ESEGUIRSI: lavori di completamento della «Casa Comunale», così come approvati dal Consiglio comunale nella seduta del 8/11/1988, dell'ora n. 115 sulla scorta degli elaborati tecnici, per un importo a base d'asta di L. 507.000.000. SISTEMA DI GARA: l'aggiudicazione dei lavori verrà effettuata mediante licitazione privata, con il metodo di cui all'art. 1 lett. d) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14. ISTANZA: le domande di partecipazione alla gara, da redigersi in carta semplice, dovrà pervenire, esclusivamente per posta, entro le ore 12 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso. All'istanza dovrà essere allegato (anche in copia autenticata) valido certificato di iscrizione all'A.N.C. per la categoria II e per un importo adeguato. La richiesta di invito non vincola questa Amministrazione. Della Residenza Municipale, 2 febbraio 1989. IL SINDACO Nicola Berghello

Italia '90. Nella prima giornata di vendita file e «tutto esaurito» nelle filiali della Bnl Assalto in banca per un biglietto mondiale



Folla di acquirenti alla Bnl di Roma per i biglietti del Mondiale di calcio '90

ROMA. La caccia ai biglietti per i Mondiali di calcio del '90 è cominciata nel rispetto delle più classiche tradizioni venetiane. A Bologna, davanti alla sede centrale della Bnl di via Rizzoli, l'alba era ancora lontana quando sono state intraviste le ombre dei primi acquirenti. A Milano due turisti svizzeri, affidando il freddo e l'aria velenosa, pur di non perdere l'occasione si sono accampati con i sacchi a pelo davanti al portone della banca. A Roma per disciplina dei pacchetti fino a ieri disponibili solo sulle altre piazze per garantire a tutti la possibilità di assicurare le partite d'Italia Argentina. Un secondo rilevamento era atteso in serata, ma nella sede romana della Banca Nazionale del Lavoro non sono riusciti a sbobinare i dati del computer in sintonia con i tempi delle rotative. Ovviamente a ruba sono andati i posti dei settori più popolari e nessuno ha avuto troppo da ridire sui prezzi non proprio stracciati. In qualche commento volante, raccolto davanti ad un paio di agenzie romane, l'ansia di poter conquistare un posto «mondiale» faceva passare in secondo piano l'ansia per il borsellino. Molti gli anziani in fila, diversi avevano ben poco da spartire, ma mandati in campo, per il loro «ruolo» di pensionati, da indaffarate famiglie. Scano anche il clima da stadio, molti hanno confessato di essere lì non tanto per piacere la loro voglia di no, ma soprattutto per soddisfare quel bisogno ormai tipico dei nostri tempi di essere presenti ad un grande avvenimento. Al grande appuntamento ormai nessuno vuol rinunciare, sia esso la storica mostra o un torneo di calcio, seppur internazionale. Il virus del «c'è-ro anch'io» è sempre più contagioso. Ma il pallone dei Mondiali è capace di rimbalzi prodigiosi e di realizzare gol transoceanici. Nel 1990, sulla scia dei Mondiali, arriveranno un milione di giapponesi che hanno deciso di trasformare l'evento sportivo in occasione di vacanza. La stima si ricava dal contratto d'acquisto firmato dalla Mita Turist, la principale agenzia turistica del Giappone, con «90 Team», la società creata dalla Ctt e da Italtour per produrre e commercializzare pacchetti turistici legati ai campionati di calcio del '90. Il milione di giapponesi tradotto in soldoni significa sei milioni di dollari che, tradotti ancora, fanno oltre sei miliardi di lire. E la caccia ai turisti-aportivi prosegue. Un altro contratto più sponeroso (solo un milione di dollari) è stato firmato per la vendita dei pacchetti sul mercato belga e lussemburghese. In altri paesi, come quelli scandinavi e nell'Unione Sovietica, per la «firma» si sta aspettando solo di conoscere meglio, al di là del fatto sportivo, il contenuto turistico-culturale dei «pacchetti».

Basket. Si gioca Scavolini-Cska per la Coppa Campioni: a guidare i sovietici c'è Sergei Belov, leggendario giocatore, che si ispira al modello Usa

L'americano dell'Armata Rossa

Sergei Belov, una leggenda del basket internazionale, questa sera guiderà a Pesaro la sparuta pattuglia della Cska (solo otto giocatori per le assenze di Gorobov e Pankraskin). È diventato allenatore della squadra dell'Armata Rossa, nella quale ha sempre militato come giocatore, dopo l'esonero di Selnikov, licenziato all'«occidentale» per le sei consecutive sconfitte di Coppa: è la prima volta che accade in Urss.

GIORGIO BOTTARO

Pesaro Le lunghe dita ben curate appoggiano con delicatezza la tazza del caffè. Sergei Belov gira la testa verso la finestra. Una leggera foschia sta salendo dal mare presagio di nebbia. «Il mio basket? Certo non quello sovietico», coal esordisce il nuovo allenatore del Cska Mosca, poco dopo il suo arrivo a Pesaro dove stasera affronterà la Scavolini. Quarantatré anni, i capelli neri ormai arresi al bianco. Belov è una leggenda del basket non solo sovietico. Play-guardia dal tiro morbido, dai movimenti felici, dotato di una grande intelligenza ha caratterizzato un'epoca, lui che solo per caso è nato all'Est. Grazie a questo piccolo grande uomo (non arriva al metro e 90) la palla canestro dei giganti sovietici seppe ballare un'altra musica seguendo un ritmo che solo lui aveva dentro. «Me lo sentivo nel cuore, non poteva essere diversamente», confessa Belov, «il basket che io giocavo non lo avevo visto in tv o imparato sui libri quando ero giovane non esistevano quelle cose. Dite che giocavo come un americano? Può essere ma non lo ho mai visti sino al 1955».

per la pallacanestro sovietica Belov di quel modello americano che inconsapevolmente aveva imparato sul campo era diventato un grande estimatore oltre che un grande esperto. E gli inizi erano stati promettenti nel 1981-82 all'esordio come allenatore del Cska, vince tutto: quello che c'è da vincere nel suo paese, campionato e coppa. L'immediato successo gli procura stima ma anche gelosie. Ma da quell'anno «scompare». Forse non piaceva troppo al padrone della pallacanestro sovietica, il colonnello Gomeleski. Ma ora la svolta argentata come viene soprannominato l'ex allenatore della nazionale russa, è emigrato al caldo di Spagna, lui privilegiato a caccia di dollari lasciando a cu stadia del «uso» feudo all'Armata Rossa il fido Selnikov, suo vice. Ma le troppe sconfitte accumulate, tra le quali ben 6 consecutive in Coppa Campioni hanno segnato il destino del guardiano del tempo. Con una decisione dirompente per la tradizione di questo paese, Selnikov è stato silurato, proprio come sarebbe accaduto in Occidente ed al suo posto ecco spuntare atteso, Sergei Belov. «I love american basket ball ma non ho il tempo ora di insegnare la mia filosofia ad una squadra nel pieno della stagione anche se il nostro futuro sarà questo». Belov ha studiato per anni il basket occidentale, e non soltanto quello dei prof delle università americane. Dice che nel campionato del suo paese non si sa giocare con la difesa individuale che i giocatori senza palla restano immobili come mummie, che non si fa contropiede e che molto da lavorare. Belov ha fretta, sa di avere poco tempo per consolidare il suo trionfo conquistato in modo troppo occidentale dalla Spagna. Si torna anche «non c'è problema» glissa con diplomazia. Si è sposato per la seconda volta la sua nuova moglie lavora nel cinema proprio come faceva una volta la moglie di Bianchini ha due figli, il più piccolo, undicenne, si chiama Alexander. «Non diventerà mai un giocatore, è troppo piccolo. Magari un buon allenatore», Belov ride, per lui il basket è molto, ma non tutto.